Il Messaggero

Quotidiano

Data 15-11-2008
Pagina 2
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Il responsabile dell'Istruzione: «Oggi la scuola non prepara al lavoro Sono favorevole all'abolizione del valore legale del titolo di studio»

Gelmini: «Basta difendere i privilegi, inutile la metà dei corsi di laurea»

Berlusconi: «Pochi in piazza, la maggior parte degli italiani vuole la riforma»

di ANNA MARIA SERSALE

ROMA - Due cortei a Roma. Sindacati e studenti in piazza, contro le politiche del governo su università e ricerca. Quello organizzato da Cgil e Uil (senza la Cisl che si è sfilata dopo l'incontro con la Gelmini) si è concluso in piazza Navona mentre l'Onda ha raggiunto Montecitorio. «Insieme per il futuro del paese» è lo striscione che ha aperto il corteo dei sindacati. Una giornata di proteste contro i tagli, è stata la giornata della generazione anti-Gelmini. «Ma gli italiani vogliono la riforma - ha detto Silvio Berlusconi da Washington - la manifestazione ha visto un numero di partecipanti certamente molto inferiore alle aspettative, il che conferma che la grandissima maggioranza degli italiani vuole una scuola efficiente». E il ministro Mariastella Gelmini: «Capisco le loro preoccupazioni, le loro paure, il problema di trovare un posto di lavoro, ma sono convinta che sia indispensabile voltare pagina e cambiare nella scuola e nell'università proprio per dare a questi ragazzi un futuro». Poi ha aggiunto: «Oggi la scuola non prepara al mondo del lavoro, i ragazzi entrano troppo tardi. È indispensabile ripensare scuola e università». Quanto alla carenza di risorse degli atenei, Gelmini ha detto che «le risorse esistono oggi come esisteranno nel 2010. Occorre però «imparare a spenderle meglio». Ci sono 5.500 corsi e 170 mila insegnamenti: «La metà è inutile. Si può razionalizzare ed è doveroso farlo visto le difficoltà delle famiglie italiane, il denaro pubblico va speso meglio». Il ministro ha quindi ribadito che il Governo non ha intenzione di licenziare nessuno e che «le porte del ministero sono sempre aperte per chi ha idee, proposte costruttive e buona volontà». «Ma non sarò mai - ha concluso - dalla parte di chi difende privilegi e status quo». Infine, il ministro si è detta personalmente favorevole all'abolizione del valore legale del titolo di studio: «E' un progetto ambizioso e coraggioso che ho inserito nelle linee guida che dovranno essere discusse non solo in Parlamento, ma anche con docenti e studenti».

Intanto, dopo lo strappo dell'altro giorno, si è fatta più incandescente la polemica tra i sindacati. Guglielmo Epifani dal corteo ha criticato l'assenza della Cisl: «Chi non c'è sbaglia. Ogni volta che provano a isolarci gli va male però persistono. E perseverare è diabolico». Commentando le dichiarazioni di Bonanni, che ha negato l'incontro riservato a cena con il premier, ha detto semplicemente: «Le bugie hanno le gambe corte. Chi dice bugie di solito ha qualcosa da nascondere». «C'è una richiesta forte di riforme e non di tagli - ha aggiunto -. La Gelmini continua a ripetere che noi non vogliamo le riforme. È lei invece che pensa di contrabbandare per riforma una politica di soli tagli. Apra una vero confronto e vedrà che noi saremo disponibili».

LA BOZZA DEL PIANO GELMINI

RECLUTAMENTO

Docenti e ricercatori universitari saranno reclutati attraverso una valutazione nazionale. I professori che giudicheranno i candidati saranno estratti a sorte

TURN OVER

Stanziati 150 milioni di euro per favorire il pensionamento dei docenti e l'assunzione dei ricercatori. Dal 2009 potrebbero esserci tremila posti in più per ricercatori

FONDAZIONI

Previste agevolazioni fiscali per le università che si trasformano in fondazioni. Parte dei finanziamenti attribuiti agli atenei dipenderà dai risultati conseguiti

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 15-11-2008
Pagina 2
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

LE RISORSE PER GLI ATENEI

«I fondi ci sono, bisogna spenderli meglio. Troppi 170.000 insegnamenti e 5.500 corsi di laurea»

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.